

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ETS-APS

SEZIONE TERRITORIALE DI TORINO

RELAZIONE SULLE ATTIVITA’ SVOLTE NELL’ANNO 2019

INTRODUZIONE

L’anno appena trascorso è stato veramente importante per la nostra sezione. Causa incompatibilità, nel mese di giugno l’avvocato Franco Lepore ha rassegnato le dimissioni da presidente per ricoprire il ruolo di disability manager del Comune di Torino: a lui va il nostro ringraziamento per questi quattro anni di gestione della sezione, durante i quali, con competenza e professionalità, ha lavorato per risolvere le problematiche dei disabili della vista. L’evento che più ci ha colpiti e addolorati è stata la prematura scomparsa del consigliere Fulvio Doglio: amico di tutti, ovunque andasse portava allegria e anche i problemi venivano affrontati con un altro spirito. Dobbiamo tanto a Fulvio, anima di ogni festa ma anche sprone che nei momenti più difficili sapeva darci la carica per continuare nel nostro lavoro.

A seguito di queste due defezioni, sono subentrati dei nuovi consiglieri: tutto ciò ha portato a una ridistribuzione delle deleghe all’interno del Consiglio sezionale, ma questo non ha impedito di portare avanti le iniziative già intraprese. Il nuovo presidente, in accordo con i consiglieri, ha deciso di gestire le attività in maniera più collegiale, coinvolgendo maggiormente i Comitati e tutti i soci, affinché tutti dessero la disponibilità per rendere la nostra associazione sempre più presente nelle istituzioni e nei luoghi d’interesse.

Abbiamo voluto essere più incisivi nell’area metropolitana di Torino, per questo abbiamo incontrato sindaci di Ciriè e Ivrea: in quelle sedi abbiamo presentato il nostro sodalizio e abbiamo portato all’attenzione degli amministratori comunali le problematiche dei disabili della vista, con particolare attenzione alla mobilità autonoma nelle aree urbane, che passa necessariamente per l’installazione di semafori sonori e la posa di percorsi tattilo-plantari, laddove necessari. Sul fronte della mobilità continua il confronto con il comune di Torino sulla cronica carenza di semafori sonori: anche a seguito dei ripetuti incontri con l’assessore alla viabilità e ai trasporti del Comune, Maria Lapietra, siamo riusciti a far installare un semaforo in via Sacchi angolo corso Vittorio (davanti alla stazione Porta Nuova) e in altri luoghi della città; purtroppo diversi importanti attraversamenti rimangono ancora sprovvisti di questo importante presidio, ma stiamo lavorando in tal senso.

Altro grosso problema, che ci complica notevolmente la vita, sono le biciclette e i monopattini a flusso libero: abbiamo denunciato questo problema ai mezzi di informazione e abbiamo richiesto un incontro urgente con l’assessore competente e il prefetto di Torino al fine di individuare soluzioni a questa situazione diventata ormai insostenibile e per certi versi fuori controllo.

Sul fronte della cultura siamo stati presenti in tutte le istituzioni museali e abbiamo collaborato alla realizzazione nuovi percorsi tattili e multisensoriali. Abbiamo partecipato attivamente alle iniziative della Polizia di Stato contro la violenza sulle donne e sulle persone con disabilità.

Nel mese di ottobre a Tirrenia si è svolta la riunione dei Quadri dirigenti, dove si dibattuto sul futuro associativo e si sono delineate le iniziative intraprese per il centenario della nostra Unione.

Le assemblee dei soci – primaverile e autunnale – hanno registrato una buona partecipazione da parte della base associativa, ma la cosa importante è stata il proficuo dibattito scaturito, che è servito da stimolo al Consiglio su questioni di primaria importanza: su tutte, il diritto al lavoro e quello – già citato – della mobilità autonoma in città.

Vogliamo segnalare il convegno sull’inserimento lavorativo dei disabili, organizzato in collaborazione con il Consiglio Regionale UICI Piemonte. L’evento, tenutosi in primavera nella meravigliosa cornice di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte, era focalizzato sulle professioni non tradizionali, oggi possibili anche grazie alle nuove tecnologie e alla normativa vigente che, se rispettata, è ancora in grado di creare nuove possibilità occupazionali per i disabili visivi.

Continua la collaborazione con la Città della Salute e della Scienza di Torino per rendere più accessibile l’ambiente ospedaliero: abbiamo partecipato a un convegno che si è svolto il 6 dicembre presso l’aula magna delle Molinette, dove abbiamo denunciato le difficoltà dei disabili della vista nell’orientarsi e muoversi in questi ambienti. Dobbiamo, però, prendere atto della volontà dell’amministrazione a rimuovere tutte le barriere architettoniche e sensoriali, come nel laboratorio analisi delle Molinette che ha adottato una cartellonistica a alto contrasto cromatico per rendere più visibili le indicazioni: questo importante accorgimento facilita gli ipovedenti e anche tutte le persone con deficit visivo – come ad esempio gli anziani – che frequentano questo reparto.

All’ospedale San Luigi di Orbassano abbiamo tenuto un incontro per informare gli studenti del corso di laurea in scienze infermieristiche sulle difficoltà che i ciechi incontrano negli ambienti sanitari.

In primavera abbiamo ricordato Francesco Fratta, nostro amico, socio e consigliere nazionale, con un concorso che ha coinvolto anche gli istituti scolastici: i partecipanti dovevano presentare delle sculture e altre opere.

In occasione della seconda assemblea dei soci, quella che abitualmente si tiene in autunno, abbiamo conferito il premio “Un occhio di riguardo” al dottor Marco Carassi, ex direttore dell’Archivio di Stato, che – con i pochi mezzi a sua disposizione – ha realizzato all’interno dell’ente dei percorsi accessibili: quando c’è la volontà e sensibilità si possono fare grandi cose, e “Un occhio di riguardo” è stato ideato dalla dirigenza della nostra sezione proprio per premiare chi si adopera con passione per migliorare la condizione delle persone con disabilità visiva.

Nel mese di luglio siamo stati invitati ha un convegno organizzato dall’INPS e incentrato sulle politiche di intervento più efficace in favore delle categorie più disagiate ed esposte. Al convegno era presente anche il presidente nazionale dell’Istituto, il professor Tridico.

Sempre in estate, in collaborazione con l’ipermercato Carrefour di corso Monte Cucco abbiamo organizzato un’attività di sensibilizzazione della cittadinanza che prevedevano un percorso che i clienti dovevano seguire, ovviamente bendati, e durante il quale dovevano riconoscere la spesa e trovare i prodotti cercati. L’iniziativa ha riscosso un grande successo, e la serata si è conclusa con un’esibizione di ballerini di tango della nostra Polisportiva.

Purtroppo le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, sul territorio di nostra competenza, sono emerse in tutta la loro gravità: gli incontri e le trattative con l’Agenzia Piemonte Lavoro non hanno portato i risultati che ci aspettavamo, a conferma del fatto che quella del lavoro dovrà essere la priorità assoluta della nostra associazione. Come sapete, la nostra Unione compie cent’anni, e la commemorazione prevede innumerevoli iniziative in tutta Italia; ciononostante, questa occasione deve servire a far emergere gli innumerevoli problemi dei ciechi e degli ipovedenti italiani – non solo nel mondo del lavoro – affinché vengano affrontati e, dove possibile, risolti, perché è questa la missione che i fondatori hanno abbracciato un secolo fa. È il nostro scopo, siamo nati per questo e non ci sottrarremo.

Voglio ricordare il fondamentale ruolo rivestito dai Centri di Riabilitazione Visiva di Torino e Ivrea, dove i nostri dipendenti e i nostri collaboratori svolgono un servizio di inestimabile valore: si tratta di presidi indispensabili, che permettono ai ciechi di acquisire o riacquisire quelle abilità manuali, di orientamento, di utilizzo del braille e delle strumentazioni informatiche fondamentali per riconquistare un adeguato livello di autonomia.

Voglio infine ricordare l’importanza degli incontri con i soci che, a prescindere dalla loro condizione, possono e devono aiutarci a programmare le iniziative e le attività, con il fine ultimo di favorire una completa inclusione in ogni ambito della società. Nonostante il centenario, è come se ripartissimo ogni anno dall’inizio: c’è ancora ancora tanta strada da fare, e abbiamo l’obbligo di pensare a tutti i nostri soci e assistiti.

Scendiamo nei dettagli della relazione, lasciando spazio alle singole attività di Commissioni, Settori e Comitati di lavoro.

SETTORE ISTRUZIONE

Le novità normative

L'8 maggio 2019, dopo una lunga attesa, l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte pubblicava il decreto di costituzione del GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale), del quale adesso fa parte Luciano Paschetta.

Il decreto legislativo n. 96, che introduce correttivi al precedente decreto n. 66 del 2017, è entrato in vigore il 12 settembre 2019, anche se per concretizzarlo occorreranno alcuni decreti attuativi, nonché una certa riorganizzazione del sistema scolastico: in quest’ottica rientra la trasformazione dei GIT (Gruppi per l'Inclusione Territoriale), che verranno organizzati d'ora in poi non più per ambito territoriale ma su base provinciale. I GIT, importanti organi consultivi e di partecipazione, interessano dunque più da vicino il nostro territorio metropolitano ma, purtroppo, essi non si sono potuti attivare nel 2019, e nessun organo istituzionale si è premurato di spiegarne i motivi.

Orientamento scolastico nella scuola superiore

Molti incontri si sono tenuti con docenti e studenti di alcuni istituti superiori dell'area metropolitana, a cura dei Settori Istruzione e Fisioterapisti, per offrire agli studenti disabili della vista momenti di orientamento attraverso l'utilizzo di strumenti informatici quali l'Alpha Test. Lo scopo non era solo la presentazione di una disciplina interessante come la fisioterapia, ma era anche quello di motivare le scuole superiori ad anticipare le attività di orientamento nelle classi che includono disabili della vista a partire almeno dalla terza. Il nostro intervento è stato accolto con favore da insegnanti ed educatori.

Collaborazione con il Dipartimento di matematica di UNITO e con il laboratorio Polin

Il pacchetto Axessibility, messo a punto dal Laboratorio Polin, presenta molte e suggestive possibilità di impiego inclusivo per i nostri studenti, consentendo loro di leggere e scrivere formule ed espressioni matematiche tradotte in linguaggio naturale. Purtroppo, il "download" di Axessibility in dispositivi che non utilizzano sistemi operativi Mac, ha creato a quanti all'interno dell'UICI si occupano di educativa e di istruzione non poche difficoltà, che sono però in via di superamento.

Docenti ciechi e loro possibilità di insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria

Nel dicembre 2019 il Settore Istruzione dell'UICI di Torino è stato chiamato a una consulenza che ha coinvolto l'UST di Brescia, la nostra sede nazionale UICI e l'avvocato Salvatore Nocera, accreditato esperto di legislazione scolastica sui disabili. La questione chiamava in causa il delicatissimo tema dell'insegnamento dei docenti ciechi nelle scuole dell'infanzia e primaria. Dopo un lungo e approfondito confronto, la maggioranza dell'informale "collegio" ha ritenuto di rispondere affermativamente al quesito, perché, ai sensi della legge n.120/91, un insegnante cieco "Può partecipare a concorsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, in ogni ordine scolastico anche sulle classi, se in possesso dei titoli richiesti”. Secondo l'UST di Brescia, inoltre, "un recente riferimento in previsione dei prossimi bandi di concorso è il D.M. del 9 aprile 2019, e anche in questo caso l'accesso è regolato dai singoli bandi di concorso". Nocera, invece, non condivide tale posizione in quanto ritiene che la legge n.120/91 non rimette i docenti non vedenti nel circuito dell'insegnamento della scuola dell'infanzia e primaria, dal momento che questa è una norma di carattere generale, mentre il divieto per i docenti non vedenti di insegnare in tali ordini di scuole è contenuto in norme speciali, e nel nostro sistema giuridico le norme speciali prevalgono su quelle generali.

Il nostro Settore Istruzione ha sollecitato l'UICI e l’IRIFOR del Piemonte affinché investano della importantissima questione sia i loro consulenti legali, sia il rappresentante UICI in seno al GLIR del Piemonte, al fine di ottenere risposte definitive.

SETTORE LAVORO

Anche nell’anno 2019 la nostra missione è stata quella di favorire l’inserimento lavorativo dei disabili visivi. Purtroppo si continua a ravvisare uno stallo nelle assunzioni delle persone con disabilità, anche perché molti datori di lavoro non tengono in debita considerazione quanto previsto dalle diverse norme in materia di collocamento mirato. Siamo costretti a rimarcare nuovamente che sono del tutto inesistenti i controlli per stanare – e quindi sanzionare – le aziende che non rispettano le quote di riserva. Il nostro dialogo con tutti gli enti che si occupano di inserimento lavorativo, in particolare con l’Agenzia Piemonte Lavoro, è costante, al fine di individuare, tutti insieme, le necessarie contromisure a questa annosa crisi occupazionale. A inizio anno abbiamo organizzato un convegno sul lavoro presso il Consiglio Regionale, dove abbiamo evidenziato le potenzialità dei disabili della vista se vengono messi nelle condizioni di poter operare; inoltre vi sono state delle testimonianze su professioni alternative che vengono svolte da ciechi e ipovedenti, e che possono rappresentare nuovi sbocchi occupazionali, nuovi sentieri da battere.

Siamo stati invitati a partecipare ad alcuni convegni sul tema dell’inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In tali occasioni abbiamo illustrato le varie norme che favoriscono l’occupazione di ciechi e ipovedenti; inoltre abbiamo sottolineato le grandi potenzialità della legge n. 68/99, che però viene ancora poco utilizzata per le assunzioni dei disabili visivi: in considerazione della crisi della professione di centralinista (regolamentata da leggi speciali) riteniamo che la legge n. 68/99 possa offrire più che valide alternative occupazionali.

Abbiamo partecipato a diverse riunioni incentrate sulla predisposizione delle procedure più idonee da seguire nella ricerca e nell’assunzione di personale con disabilità da inserire nell’organico del Comune di Torino. In considerazione della nostra grande esperienza in materia, alcuni rappresentanti di UICI Torino sono entrati a far parte della cabina di regia che si occuperà di: monitorare gli inserimenti lavorativi delle persone disabili nell’amministrazione comunale, proprio al fine di ricercare nuove opportunità di lavoro per ciechi e ipovedenti e offrir loro assistenza durante l'inserimento vero e proprio; corsi di formazione per specifiche mansioni; percorsi di orientamento e mobilità, per consentire alle persone disabili di raggiungere agevolmente il posto di lavoro. Sono previsti anche momenti di formazione e sensibilizzazione dedicati alle aziende.

Quando il disabile visivo viene finalmente assunto, molte volte non viene messo nelle giuste condizioni lavorative. Periodicamente ci pervengono diverse lamentele da lavoratori che non hanno a disposizione idonei strumenti di lavoro: apparecchi telefonici non accessibili, barre braille non funzionanti, programmi informatici inaccessibili alle sintesi vocali etc. Queste sempre crescenti rimostranze ci hanno costretto a prendere ferme posizioni nei confronti dei datori di lavoro, al fine di chiedere il rispetto delle norme che agevolano l'attività lavorativa dei disabili visivi. Per fortuna, grazie alla competenza dei nostri dirigenti e a un po’ di buon senso, siamo sempre riusciti a risolvere anche le situazioni più complicate, nell'interesse dei nostri assistiti ma anche dei datori di lavoro.

Sono aumentate le richieste di assistenza da persone che hanno avuto problemi di vista durante la propria attività lavorativa e non erano più in grado di svolgere adeguatamente le mansioni cui erano preposte. I datori di lavoro, incuranti del problema, cercano di sfruttare l’intervenuta condizione di disabilità visiva per licenziare: grazie al nostro intervento è stato possibile evitare il peggio per alcuni nostri soci, che sono così riusciti a conservare il posto di lavoro.

Come più volte affermato in questo documento, tutti i nostri sforzi sono finalizzati a individuare nuove opportunità lavorative: è per questo che mettiamo sempre a disposizione di tutti la nostra esperienza e la nostra competenza. Non ci stancheremo mai di ricordare che i disabili visivi, se messi nelle giuste condizioni – ambientali e tecniche – possono lavorare al pari degli altri lavoratori e possono essere una risorsa per le aziende.

- COMITATO CENTRALINISTI

L’anno appena trascorso non ha visto significativi cambiamenti sotto l’aspetto occupazionale dei centralinisti, né per tutto ciò che concerne la categoria in generale.

Abbiamo ascoltato come sempre i problemi che ci venivano posti dai soci, cercando, nel limite del possibile, di venire incontro alle loro esigenze e risolvere le criticità, sia lavorative che di carattere ambientale, e possiamo affermare con soddisfazione di aver operato quasi sempre con successo.

Come già ribadito più volte, la professione del centralinista è radicalmente cambiata: per questo, il Comitato Centralinisti si è maggiormente avvalso della preziosa collaborazione del Comitato Informatico, aiutando gli operatori telefonici a svolgere non solo la professione del centralinista, ma anche altri lavori d’ufficio, come ad esempio la gestione della posta elettronica.

In conclusione, pur rendendoci perfettamente conto di quello che ci aspetta nell’immediato futuro, ci riteniamo soddisfatti, con l’obiettivo di fare sempre meglio per la categoria.

- COMITATO FISIOTERAPISTI

Continua il servizio di assistenza della segreteria sezionale per coloro che richiedono un supporto per accedere al sito dell’ordine professionale dei tecnici sanitari e adempiere al rinnovo dell’iscrizione all’albo. Abbiamo provveduto a dare assistenza informatica in un reparto di riabilitazione per rendere accessibile una postazione informatica a uso di un dipendente con disabilità visiva. Nel mese di novembre si è tenuta l’assemblea dei fisioterapisti, dove si è dibattuto dei problemi della categoria e, tra le altre cose, si è discusso della formazione di una figura professionale specifica che si occupi dei corsi di autonomia e mobilità per non vedenti.

SETTORE PENSIONISTICA

Come di consueto siamo stati impegnati in tutta l'attività derivante dal nostro sportello di patronato: pratiche di riconoscimento in prima istanza di invalidità e cecità civile, pratiche di aggravamento, indennità speciale e di accompagnamento, e riconoscimento dell’handicap in situazione di gravità ai sensi della legge 104/92, dal momento dell’inoltro fino alla conclusione dell’iter. Abbiamo accompagnato i nostri assistiti nei delicati percorsi per il riconoscimento dell’inabilità lavorativa o dell’assegno di invalidità.

Riguardo alle consulenze, queste sono state erogate tenendo conto delle singole situazioni, sempre al fine di tutelare i diritti dei disabili visivi, fino a promuovere vertenze nei casi più complicati.

Numerosi i chiarimenti forniti in materia di pensioni da lavoro, in particolar modo riguardo alla legge n. 218/52 (sul collocamento a riposo per anzianità o vecchiaia). Ciononostante, siamo riusciti a seguire nel miglior modo possibile i nostri soci e assistiti, ai quali abbiamo erogato continue consulenze sulle possibilità previste per andare in pensione. In questa attività ci siamo avvalsi del consueto contributo del CAF ANMIL e della nostra sede centrale, da cui, proprio mentre scrivo, ho ricevuto quanto segue:

“Alla luce delle numerose lettere di contestazione in rappresentanza dei singoli assistiti UICI che, come Presidenza Nazionale, indirizziamo all’INPS (sedi territoriali e Direzione Centrale), per chiedere l’immediata correzione della pensione già liquidata, la medesima Direzione Centrale Pensioni, consapevole della portata generale del fenomeno, è tornata nuovamente a diramare sul territorio nazionale un Messaggio operativo, il n. 512 dell’11 febbraio 2020, nel quale “si richiama l’attenzione di codeste strutture operative su una sollecita ricostituzione/riliquidazione””. La nostra sede centrale ha accolto con favore la presa di posizione da parte dell’Istituto.

Come già rappresentato in più occasioni, le sedi territoriali dell’INPS stanno continuando a disapplicare o ad applicare erroneamente la norma, fortemente voluta dall’Unione, contenuta nell’art. 1, comma 209, della Legge n. 232 del 2016, che – come è noto – introduce un nuovo sistema di calcolo economico dei benefici pensionistici, per la Quota contributiva di pensione dei lavoratori non vedenti, che al momento dell’uscita dal servizio abbiano deciso di avvalersi dei 4 mesi di maggiorazione figurativa. Per effetto di questa situazione, nonostante siano passati oltre tre anni dalla sua entrata in vigore, tale norma non ha ancora ottenuto dall’INPS una corretta valorizzazione: il che è paradossale e ingiusto per tutti i lavoratori non vedenti, atteso che l’Ente di Previdenza è chiamato a essere il garante amministrativo dei diritti degli interessati e, dunque, il primo vigilante sulla corretta applicazione delle norme dettate in favore dei soggetti privi della vista. Tutto ciò senza tralasciare che così si determina una chiara mortificazione dello scopo della norma, che è destinata a compensare – anche sotto il profilo economico – le prestazioni lavorative dei disabili della vista, che sono “considerate particolarmente usuranti” (art. 9, comma 2, Legge n. 113/1985, art. 2 Legge n. 120/1991).

Come Unione, dopo aver svolto gli approfondimenti del caso, abbiamo promosso su tutto il territorio nazionale una ricognizione “a tappeto” per individuare quanti più lavoratori non vedenti siano andati in pensione dopo il 1º gennaio 2017, i quali, inconsapevolmente, probabilmente percepiscono un assegno di pensione più basso rispetto al dovuto. Nel frattempo, potendo contare su un canale diretto con la Direzione Centrale Pensioni dell’INPS, siamo riusciti (non senza fatica) a far sì che, a seguire alla Circolare INPS n. 73 del 14 aprile 2017, venissero diramati ulteriori istruzioni e chiarimenti a tutte le sedi dell’Istituto, nella speranza che la procedura di liquidazione della pensione, e con essa l’applicazione di tutti i benefici per non vedenti, andasse a regime (Messaggio SIN del 28/11/2017 e Messaggio INPS n. 2114 del 24/05/2018).

Ciononostante, ad oggi purtroppo gli errori dell’INPS non accennano a diminuire.

La nostra sezione rimane sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento, cercando di offrire un servizio il più competente possibile a chi è in uscita dal mondo del lavoro e a chi ha diritto alle provvidenze collegate alla disabilità visiva.

COMITATO PER L’AUTONOMIA E LA MOBILITA’

Siamo lieti di comunicare che il nostro Comitato si è arricchito della presenza attiva di una nostra istruttrice di orientamento e mobilità. Con Alessia Senis ci siamo confrontati per avere una duplice prospettiva sulle richieste che arrivano al nostro Comitato per migliorare la mobilità autonoma sul territorio urbano e per perfezionare le modalità di erogazione degli stessi corsi di orientamento e mobilità in favore dei nostri soci e assistiti. Il suo apporto è per noi essenziale: riteniamo che i vari comitati e settori di lavoro debbono lavorare in sinergia (anche con la struttura IRIFOR) per migliorare il servizio offerto ai nostri iscritti.

Scuole

Nell’anno appena trascorso abbiamo seguito la pianificazione di alcuni lavori di abbattimento delle barriere presso la scuola media “Puccini” di Pinerolo. Il lavoro svolto è stato particolarmente complesso, dovendo collaborare ai vari livelli con famiglia, Comune, vigili del fuoco ed enti scolastici, oltre che con i consulenti tecnici. L’esito è stato positivo, anche se le soluzioni individuate sono stato frutto di mediazione poiché l’edificio è degli anni ‘70, e per questioni strutturali non è stato possibile perseguire un pieno abbattimento delle barriere presenti.

Abbiamo inoltre partecipato a un incontro presso la scuola media “Verdi” di Torino nell’ambito di un progetto denominato “Città ideale”: sostanzialmente si è trattato di un laboratorio pratico, durato tutto il pomeriggio, durante il quale abbiamo effettuato anche la rilevazione delle barriere architettoniche e sensoriali presenti negli isolati intorno alla scuola. Gli alunni hanno sono stati entusiasti e si sono dimostrati attenti e ricettivi.

All’Università degli Studi di Torino, durante alcuni corsi di pedagogia speciale e di specializzazione sul sostegno, abbiamo affrontato le tematiche ed esposto le normative inerenti all’abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali.

Semafori sonori

Continua ad allungarsi la lista delle richieste di semafori sonori. Abbiamo ottenuto l’installazione di un impianto in un punto nevralgico qual è la Stazione Porta Nuova, lato via Sacchi.

Purtroppo molte altre richieste risultano ancora inevase, ma paradossalmente il numero di impianti sonori aumenta costantemente grazie all’applicazione del D.P.R. 503 del 1996, che obbliga i comuni, in occasione delle riqualificazioni ordinarie e straordinarie di incroci stradali, ad adeguare i semafori esistenti. La lista aggiornata dei presidi è consultabile sul sito della sezione.

Bici e monopattini a flusso libero

Siamo intervenuti con mail ufficiali ai mass media e i TG regionali per contrastare con forza non tanto l’adozione quanto la gestione e la fruizione – talvolta sconsiderate – di queste nuove forme di mobilità, che in questo modo risultano pericolose per tutti e soprattutto per noi disabili visivi: allo stato attuale, infatti, non sono previsti stalli per il rilascio dei mezzi in questione, solitamente abbandonati a caso nelle aree pedonali dagli utenti, con la compiacenza delle società di noleggio, che non fanno niente per incentivare un comportamento più civile da parte dei loro clienti.

GTT-Gruppo Torinese Trasporti

Abbiamo partecipato attivamente alla realizzazione di videofilmati informativi che saranno trasmessi da GTT sui suoi canali d’informazione. Il tema è l’approccio corretto ai viaggiatori ciechi e ipovedenti da parte del personale GTT e dei viaggiatori “normodotati”.

Abbiamo assistito alla presentazione di numerosi nuovi mezzi che il Gruppo ha messo in esercizio nel 2019; abbiamo collaborato alla scelta degli indicatori di linea degli autobus (display), cercando di dare indicazioni utili soprattutto alla resa accessibile agli ipovedenti, e sollecitato la funzionalità degli annunci vocali di fermata, spesso assenti. Abbiamo incontrato il capo stabilimento di Venaria, il signor Diamante, coordinatore degli autisti, affinché questi venissero sensibilizzati su come rapportarsi correttamente con l’utenza non vedente o ipovedente.

Stazione di Porta Nuova

Finalmente nel 2019 è stato portato a termine il collegamento alle scale mobili dell’atrio della stazione, con un percorso tattile di raccordo che completa così i percorsi esistenti. Sono state installate anche le targhette braille e a caratteri ingranditi sul corrimano adiacente alla rampa di accesso ai binari.

Torre Littoria di piazza Castello

Ci è stata richiesta una consulenza su una piccola isola pedonale in prossimità del grattacielo sito in piazza Castello. Abbiamo fatto installare percorsi tattili e semafori sonori adiacenti all’area, in via Viotti e via Pietro Micca.

Rettifica percorsi tattili banchine Porta Nuova

Su richiesta – e in stretta collaborazione – con il Comitato Autonomia UICI Piemonte, RFI-Rete Ferroviaria Italiana ha corretto i gravi errori progettuali sui percorsi tattili a terra presenti sulle banchine dei venti binari della stazione.

Varie

Sintetizziamo alcuni generici interventi richiesti da nostri soci: rimozione di cartelloni pubblicitari pericolosi perché di intralcio in percorsi tattili; consulenze al Comune di Settimo Torinese; incontro con soci di Ivrea per problematiche sui semafori sonori; consulenze su “piccole” barriere in luoghi di abituale passaggio o frequentazione; informazioni su agevolazioni fiscali per l’installazione di ascensori e interventi di ammodernamento e resa accessibile di vani abitativi legati alle barriere architettoniche.

GRUPPO INFORMATICO

Anche nel 2019, il gruppo informatico della nostra sezione ha lavorato per far conoscere a tutti i nostri soci e assistiti i nuovi prodotti usciti sul mercato, per aiutarli a compiere scelte d’acquisto ponderate.

L’assistenza tecnica, come al solito, è stata un servizio di grande rilevanza tra le nostre attività: nel corso dell’anno gli interventi sono stati numerosissimi e sempre risolutivi.

Oltre ai soci aiutati direttamente presso la nostra sezione, si sono moltiplicati gli interventi a domicilio sia per problematiche di tipo tecnico che per la dimostrazione di ausili a soci impossibilitati, per vari motivi, a venirci a trovare nella nostra sede.

Anche gli interventi alle postazioni di lavoro di persone non vedenti sono stati numerosi e sempre molto apprezzati, perché hanno messo i nostri soci lavoratori nelle condizioni di assolvere al meglio le loro mansioni.

Un ruolo molto importante il Comitato l’ha avuto nel partecipare attivamente alla rivisitazione del nostro sito istituzionale. Infatti, attraverso la proficua collaborazione con la società cui è stata commissionata la costruzione del sito, abbiamo individuato le soluzioni più idonee a rendere accessibili le nostre nuove pagine.

Capitolo formazione. Sono proseguiti i corsi in collaborazione con IRIFOR e il CRV-Centro di Riabilitazione Visiva di Torino sia per computer (sistemi operativi Windows e Mac OS) sia per l’utilizzo iPhone. I corsi, sia di gruppo che individuali (per casi particolari), per la maggior parte del monte ore previsto sono stati erogati direttamente dai componenti del nostro gruppo.

Presso la nostra sede, come ormai da consuetudine, abbiamo organizzato diverse giornate sia dimostrative che formative. Nel mese di marzo, in collaborazione con il Consiglio Regionale UICI Piemonte, si è svolta una mattinata di presentazione incentrata sulla domotica che ha riscosso molto successo.

Sempre nel mese di marzo, abbiamo organizzato un interessantissimo incontro sulle possibilità offerte dai nuovi metodi di pagamento elettronico. L’iniziativa è stata molto apprezzata, tanto che numerosi soci che non hanno potuto partecipare hanno chiesto la registrazione audio per poterla riascoltare.

Nel mese di maggio ci ha fatto visita la ditta Cambratech, che ci ha portato alcuni fra gli ausili più innovativi: un’altra iniziativa molto partecipata dai nostri soci.

In ottobre e novembre, abbiamo realizzato due giornate formative sul commercio elettronico, una in collaborazione con il Comitato Giovani e un’altra aperta a tutti. Queste iniziative hanno riscosso molto successo, tanto che non si esclude di poterle ripetere in futuro, visto che queste modalità di acquisto saranno sempre più utilizzate.

In dicembre ci è venuto a trovare Roberto Gozzani di Technocreazioni, una piccola ditta che costruisce su misura apparecchi utili alla vita quotidiana di ipovedenti e non vedenti. Le sue invenzioni sono state giudicate molto interessanti da tutti i presenti.

Abbiamo organizzato dimostrazioni di ausili informatici e telefonici anche al di fuori della nostra sede, presso lo sportello di Settimo, la rappresentanza di Ciriè ed il CRV di Ivrea. Tali iniziative sono sempre molto importanti, poiché fanno sentire la nostra presenza anche ai soci della provincia, che non sempre possono venire a trovarci.

In fine, ma non meno importante, vogliamo ricordare l’attività di prelievo delle opere del Centro Nazionale del Libro Parlato, che viene svolta da operatori del nostro Comitato: tantissime le richieste evase in favore di persone che non possono provvedere autonomamente al download.

Come ricordato in premessa, le iniziative sono state davvero tante e speriamo che per il futuro possano essere ancora di più, e sempre più interessanti.

COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA’

Anche quest’anno il Comitato per le Pari Opportunità ha cercato di soddisfare, nel miglior modo possibile, le richieste dei soci, cercando, inoltre, di proporre nuove iniziative volte a migliorare il benessere, l’autostima e l’autonomia delle donne con disabilità visiva.

Per quanto riguarda i progetti già in itinere, abbiamo continuato a monitorare il buon funzionamento del servizio di “accoglienza facilitata” presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista – Molinette. Questo servizio è stato successivamente esteso a tutti i presidi che fanno parte della “Città della Salute e della Scienza” di Torino. Con quest’ultima inoltre abbiamo avviato una nuova collaborazione basata sul progetto “Care Passport”, rivolta a tutte le persone con disabilità e non, e si propone di riunire in un unico documento tutte le buone prassi che medici e infermieri devono conoscere al fine di rendere più agevole e meno traumatico il ricovero di un paziente. Da parte nostra abbiamo fornito un elenco di buone regole da seguire per quanto riguarda non vedenti e ipovedenti; gli incontri stanno continuando e, quasi sicuramente, il progetto si concretizzerà e troverà attuazione nel prossimo anno.

Prosegue sempre la nostra collaborazione con l’associazione Verba riguardante soprattutto il progetto “Fior di Loto”, grazie al quale tutte le donne disabili possono recarsi gratuitamente, previo appuntamento, presso l’Ospedale Valdese per effettuare controlli e visite ginecologiche in situazione protetta. Ricordiamo, infine, che presso i locali di via San Marino n.10 è sempre attivo lo sportello di sostegno psicologico cui possono rivolgersi le donne vittime di violenza.

In occasione della festa della donna abbiamo partecipato telefonicamente al meeting di Kaleidos, organizzato dalla Commissione nazionale UICI per le Pari Opportunità.

Tra i vari corsi che avevamo proposto ai nostri soci siamo riuscite a realizzare quello di cucito, che è stato molto apprezzato. Si è svolto anche un corso di estetica, improntato soprattutto su un’adeguata conoscenza della pelle del proprio viso al fine di mantenerla sana, usando i giusti prodotti.

A partire dal mese di ottobre abbiamo contattato il centro INGENIO gestito dal Comune di Torino, dove si svolgono dei corsi di manualità tra cui quello di maglieria “Dritto e rovescio”. Abbiamo trovato un ambiente simpatico ed inclusivo, e abbiamo preparato con le altre signore dei quadrotti per comporre delle coperte che sono state vendute il 25 novembre in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, con ricavato devoluto alla causa. Quello stesso giorno abbiamo partecipato a uno spettacolo presso il centro e abbiamo acquistato alcuni lavori artigianali, il cui ricavato sarebbe poi stato devoluto alle donne in difficoltà.

Il Comitato si è periodicamente riunito per verificare il buon andamento delle varie attività e ha lavorato con impegno, dimostrandosi sempre pronto ad accogliere qualsiasi suggerimento proveniente dalla base associativa.

COMITATO IPOVEDENTI

La missione di questo Comitato, alla luce della esperienza ricavata in questi anni, è quella di proporsi come fonte di raccordo tra tutti i settori, commissioni e comitati di lavoro dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Torino. Questa operazione è proseguita anche l’anno scorso, incanalando istanze e problematiche proposte dai soci nei confronti di chi possa gestirle, cercando di fornire adeguate risposte in merito.

Abbiamo incrementato la collaborazione con il Comitato autonomia e mobilità al fine di rappresentare, anche in questo settore, le eventuali problematiche delle persone affette da ipovisione.

Abbiamo confermato la disponibilità del Comitato a ricevere, a cadenza settimanale e previo appuntamento, sia i nostri soci, sia coloro che si rivolgono a noi per la prima volta in cerca di informazioni e di aiuto a orientarsi e districarsi in un ambiente per loro del tutto nuovo: abbiamo ascoltato tutti indistintamente, per valutarne le necessità e accogliere eventuali suggerimenti.

Questi incontri sono importanti poiché possono fornire alle persone ipovedenti svariate informazioni in merito agli aspetti precipui di questa forma di disabilità: è quindi importante mettere a loro disposizione le nostre conoscenze, senz’altro utili a migliorare la vita della popolazione ipovedente.

Un ulteriore supporto è stato fornito al Comitato Informatico, quando si è trovato a gestire richieste sull’utilizzo e l’accessibilità di apparati tecnologici da parte di persone ipovedenti.

Infine segnaliamo anche una stretta collaborazione in ambito culturale, finalizzata alla fruizione degli ambiti espressi dalla cultura e quindi dai musei da parte di soggetti con ipovisione.

GENITORI

Nel 2019 si è registrato l'avvicendamento dei referenti presso il Consiglio Provinciale UICI, e delle responsabili presso il gruppo genitori, cosicché i contatti hanno subito una momentanea interruzione. La nostra sezione, come richiesto dalla precedente referente, la signora Maria Inglese, ha fornito a tutti i genitori i nominativi e i recapiti dei vari responsabili dei comitati e dei settori operanti in seno alla sezione stessa. Nel mese di novembre il presidente Laiolo si è incontrato con la nuova referente, la signora Elena D'Alessandro, e alcuni genitori per raccogliere loro proposte e suggerimenti.

GIOVANI

Anche grazie alla spinta data dal precedente presidente Franco Lepore, le attività del gruppo giovani si sono in qualche modo animate.

In tarda primavera, per cercare di coinvolgere un numero sempre maggiore di soci, abbiamo iniziato un'attività di aggregazione che è consistita in incontri a cadenza mensile incentrati ogni volta un argomento diverso. Fra questi, la fruizione delle nuove piattaforme musicali online e l’utilizzo consapevole del commercio elettronico, con le relative modalità di pagamento.

Inoltre il Comitato ha organizzato serate ricreative e di intrattenimento in pizzeria, sia per favorire la partecipazione alla vita associativa da parte dei più giovani, sia per presentar loro il nuovo presidente Gianni Laiolo.

Come si è potuto evincere da questa breve relazione le attività non sono state numerose, ma abbiamo cercato di fare il possibile affinché i giovani ritornassero a frequentare la nostra sezione, riuscendo a raggiungere un piccolo risultato che ci fa ben sperare e ci stimola per il futuro.

ANZIANI

Il Comitato è sempre stato presente, con modalità diversificate, nell’assistenza ai soci più anziani. Abbiamo riattivato il servizio telefonico per fare gli auguri di compleanno, un gesto sempre molto gradito; durante gli incontri, che si svolgono con cadenza settimanale, abbiamo organizzato momenti di svago e di aggregazione, così come in occasione delle festività, e all’inizio e alla fine della stagione estiva.

In collaborazione con l’UNIVOC abbiamo inoltre organizzato degli incontri periodici con il Circolo dei Lettori. Dal momento che avevano suscitato un notevole interesse, sono proseguiti gli incontri con il dottor Gaido, incentrati sull’approfondimento della conoscenza del corpo umano. Quando è stato possibile, su richiesta, ci siamo recati presso il domicilio di alcuni soci anziani, impossibilitati a muoversi, per provare ad alleviarne la solitudine e portare un po’ di conforto.

SETTORE COMUNICAZIONE E CULTURA

- febbraio 2019: visita tattile alla fondazione Accorsi Ometto, con i suoi preziosi arredi e i suoi tesori d’antiquariato (il percorso è stato realizzato con la consulenza della nostra associazione).

- marzo 2019: visita tattile alla mostra “A tutto tondo”, organizzata presso la Galleria d’Arte Moderna dai giovani del Lions Club, con la collaborazione della nostra sezione.

- marzo 2019: visita ai laboratori di restauro della Reggia di Venaria, per toccare con mano strumenti e tecniche usati dai restauratori.

- febbraio – aprile 2019: ciclo di letture dantesche con il prof. Beppe Magliano. I canti della Divina Commedia letti e commentati con rigore e competenza, ma senza intellettualismi e con un linguaggio accessibile a tutti (una proposta che ha incontrato notevolissimo successo).

- aprile 2019: inaugurazione della mostra “Leonardo, disegnare il futuro”, nell’ambito delle celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario della scomparsa del genio di Vinci, con percorso multisensoriale dedicato alle persone disabili (tavole tattili, testi in braille e in caratteri ingranditi, QR code). Il progetto è stato realizzato con la consulenza della nostra Unione.

- maggio 2019: in collaborazione con la sede centrale UICI, presenza al Salone Internazionale del Libro di Torino, dove hanno trovato spazio eventi sulla lettura accessibile, organizzati in collaborazione col Centro Nazionale del Libro Parlato e la fondazione LIA-Libri Italiani Accessibili.

- aprile-giugno 2019: organizzazione del progetto Mano(d)Opera, in memoria di Francesco Fratta, in collaborazione con il gruppo di lavoro Making Sense. Bando rivolto agli studenti dei licei artistici e dell’Accademia di Belle Arti sul tema del tatto e delle mani, con mostra finale e premiazione dei vincitori a Palazzo Barolo. Si è trattato di un progetto destinato a lasciare un segno nel tempo, anche perché le opere realizzate costituiscono un prezioso patrimonio artistico di cui la nostra associazione avrà cura.

- giugno 2019: inaugurazione progetto di resa accessibile di Villa della Regina, con plastico all’ingresso e applicazione per smartphone con audioguida sia per il percorso interno che per l’esterno (percorso realizzato con la consulenza della nostra associazione).

- luglio 2019: inaugurazione, presso il Museo Nazionale del Cinema, della mostra FaccEmozioni dedicata alla fisiognomica (il percorso accessibile è stato realizzato con la consulenza della nostra associazione).

- luglio-settembre 2019: in collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà, visite al Museo d’Arte Urbana del quartiere Campidoglio di Torino. Un’esperienza innovativa, diversa rispetto alle tradizionali visite tattili: In questo caso le opere non potevano essere toccate, ma sono state rese accessibili da drammatizzazioni teatrali, con un’immersione sensoriale nel borgo resa possibile grazie all’ascolto di suoni e rumori.

- settembre 2019: partecipazione al progetto corale “UniCredit - Insieme per l’inclusione” che ha previsto la realizzazione di un coro composto da persone normodotate e da persone con diverse disabilità, che tutte insieme – sulle note di Bella Ciao – hanno eseguito il “Canto della terra”, il cui testo è ispirato all’impegno per la salvaguardia del nostro pianeta.

- settembre 2019: inaugurazione della mostra multisensoriali “Visioni Tangibili” presso il Circolo del Design, incentrata sul rapporto, invero poco esplorato, tra disabilità visiva e design. Per l’occasione la nostra associazione ha messo a disposizione alcuni modelli tattili e altri materiali.

- ottobre 2019: collaborazione con la Fondazione Medicina a misura di Donna per la distribuzione del Passaporto Culturale, uno strumento che offre la possibilità alle famiglie con bambini piccoli di avvicinarsi ai siti museali e luoghi di cultura grazie all’accesso gratuito a una rete di 39 musei sul territorio del Piemonte.

- ottobre 2019: progetto “Ascoltare il vino”, in collaborazione con ONAV (Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Vino), che per collaborare con la nostra associazione ha realizzato il Manuale dell’Assaggiatore in versione audiolibro, consegnato da ONAV al presidente Laiolo dopo la degustazione guidata, e oggi a disposizione di tutti coloro che fossero interessati poiché è stato inserito a catalogo del Centro Nazionale del Libro Parlato. Il progetto si è poi sviluppato nel 2020 con l’apertura alle persone cieche e ipovedenti del corso per assaggiatori ONAV.

- ottobre 2019: partecipazione alla presentazione della “Guida sull’accessibilità universale ai musei” promossa dall’associazione “Torino + cultura accessibile” realizzato prendendo a modello un testo predisposto dal Ministero per la Cultura francese.

- settembre-novembre 2019: consulenza all’Archivio di Stato per la realizzazione di un percorso accessibile aperto alle persone con disabilità visiva. Come già raccontato nell’introduzione, questo percorso è valso al dottor Marco Carassi (ex direttore dell’ente, oggi presidente dell’associazione Amici dell’Archivio di Stato) il conferimento del nostro premio annuale “Un occhio di riguardo”, proprio in virtù del lavoro di cooperazione tra le nostre realtà, tanto più prezioso perché realizzato con materiali “poveri” – non potendo contare su grandi risorse economiche. Ma la soddisfazione più grande deriva dal valore altamente inclusivo di questa collaborazione: numerosi docenti della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado si sono rivolti all’Archivio chiedendo la possibilità di far visitare il percorso, da bendati, agli alunni, in modo da unire conoscenze storiche e scientifiche all’esperienza umana e sensoriale.

- novembre 2019: intervento al convegno sull’accessibilità museale organizzato da Fondazione Paideia e Museo Nazionale del Cinema di Torino.

- novembre 2019: intervento alla presentazione del “Manifesto per l’accessibilità dei prodotti audiovisivi”, promosso dall’associazione “Torino + Cultura Accessibile” e dal Museo Nazionale del Cinema nell’ambito del TFF-Torino Film Festival.

- dicembre 2019: organizzazione del ciclo di incontri “A parlar d’arte. Percorsi ed esperienze multisensoriali nell’arte moderna e contemporanea”, in collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e Tactile Vision Onlus. Un viaggio nell’affascinante mondo dell’arte spiegato da due amici dell’Unione, l’architetto Rocco Rolli e la dottoressa Annamaria Cilento, che si sono avvalsi dell’ausilio di materiali accessibili appositamente realizzati. Un percorso di arricchimento pensato non solo per chi non vede, ma per tutti: dei tantissimi partecipanti che hanno riempito la nostra sede, numerosi erano vedenti, interessati sia all’aspetto culturale del ciclo di incontri, sia all’aspetto inclusivo conferito dall’accessibilità delle lezioni e dei materiali realizzati.

A questi progetti si aggiungono, nel corso di tutto l’anno, la collaborazione tra UNIVOC e Circolo dei Lettori per il progetto “Letture ad alta voce”, le frequenti visite tattili a Palazzo Reale, le convenzioni con Torino Spettacoli, Orchestra Filarmonica di Torino e l’associazione “Torino + cultura accessibile” per la fruizione di eventi culturali di varia natura.

RAPPRESENTANZE E SPORTELLI INFORMATIVI

- RAPPRESENTANZA DI CIRIE'

Nel 2019 è proseguita l'attività di consulenza a favore dei soci della nostra Rappresentanza, con la fornitura di materiale tiflotecnico destinato a facilitare la quotidianità dei disabili della vista.

Il 21 marzo ha avuto luogo, presso il Palazzo d'Oria di Ciriè, un proficuo incontro tra la sindaca Loredana Devietti, il vicesindaco Aldo Buratto e una delegazione della nostra UICI guidata dal presidente Franco Lepore, accompagnato dal referente per le barriere architettoniche e la mobilità, Gianni Laiolo. Sono state presentate le finalità dell'associazione e le varie attività a favore dei disabili della vista messe in campo dall'UICI. È stato anche affrontato il tema delle barriere architettoniche, che riguarda non solo i disabili motori ma anche i ciechi e gli ipovedenti.

Tra l’estate e l’autunno abbiamo contattato grandi e piccoli supermercati del ciriacese, per offrire ai nostri soci compresi in questo territorio la possibilità di ordinare telefonicamente la spesa con consegna gratuita a domicilio. Il CRAI EXTRA – Eno Drink di San Francesco al Campo, grazie alla sensibilità dei titolari, si è detto disponibile ad aderire alla nostra proposta, che consentirà ai soci UICI domiciliati a Robassomero, Ciriè, Nole, Mathi, Caselle, San Carlo, San Francesco, San Maurizio, Front, Barbania, ed altri comuni, di effettuare gli ordini telefonicamente con consegna a casa della merce acquistata, a fronte di una spesa minima di 50 euro. A dicembre la bozza della convenzione è stata presentata alla direzione del supermercato.

- RAPPRESENTANZA DI IVREA

La rappresentanza di Ivrea si è ulteriormente impegnata per cercare di soddisfare al meglio le richieste arrivate dalla base associativa, per esempio attivando alcuni servizi come gli accompagnamenti in collaborazione con UNIVOC Torino, ogni venerdì mattina. Altri servizi sono in fase di attivazione.

Sono proseguiti i consueti incontri a cadenza mensile presso lo Zac-Zone Attive di Cittadinanza, durante i quali i soci, oltre ad essere informati sulle attività, hanno la possibilità di confrontarsi fra di loro, ovviamente ciascuno secondo il proprio vissuto, sulle diverse problematiche legate alla cecità e all’ipovisione nei diversi contesti della vita.

Infine, ma non da ultimo, grazie alla ormai consolidata e cospicua collaborazione con il CRV-Centro di Riabilitazione Visiva di Ivrea sono arrivati diversi nuovi soci, portando una ventata di novità che speriamo sia il primo passo per trovare sempre nuovi stimoli: l’obiettivo è far sì che i soci dell’Eporediese – e del Canavese in generale – possano contare su un concreto punto di riferimento per tutte le loro esigenze.

- SPORTELLO INFORMATIVO DI SETTIMO TORINESE

Lo sportello di Settimo Torinese, che ha sede presso il Punto H di via Fantina n. 20/G, è aperto il terzo giovedì del mese dalle ore 16 alle ore 18. Come di consueto, abbiamo fornito consulenze di vario genere: pensionistica, informatica, ausili tiflologici e informazioni su eventi culturali e tanto altro. Inoltre abbiamo effettuato dimostrazioni su prodotti di telefonia, di informatica, ausili vari come videoingranditori per ipovedenti. Molti soci hanno usufruito dello sportello per inoltrare pratiche pensionistiche e acquistare materiale tiflotecnico. Infine siamo stati presenti alla Fiera della Contenta con un spazio espositivo per promuovere la nostra associazione e distribuire materiale informativo, oltre a sensibilizzare la cittadinanza sulle patologie visive e sull’importanza della prevenzione, per preservare il bene prezioso della vista.

IRIFOR

Nel 2019, come ogni anno, le attività IRIFOR hanno riguardato una discreta molteplicità di ambiti, il proseguimento di molte iniziative con l’inserimento di nuove proposte e la realizzazione di molti progetti: in particolare si è instaurata una bellissima collaborazione con la corrispondente sede regionale per la realizzazione del progetto “Ricomincio da Te”, ad oggi in corso.

L’aspetto finanziario è stato influenzato da diversi evidenti fattori che hanno lievemente migliorato la situazione di cassa, ma che non hanno permesso all’ente di far fronte a tutti gli impegni. Fra questi, elenchiamo di seguito i principali:

• Il rinnovo d’iscrizione al Registro di Accreditamento (dicembre 2018) con nuova convenzione fra la Città di Torino, i consorzi del territorio e le agenzie educative stipulata a fine primo semestre 2019, che non ha previsto alcun aumento del compenso orario riconosciuto.

• Il ritardo nei pagamenti oltre la data di scadenza indicata nelle fatture è stato in generale più contenuto che in passato, anche grazie ad un lavoro capillare di sollecito effettuato dall’impiegata contabile, salvo ripresentarsi puntualmente nei cambi di programmi gestionali adottati o di personale preposto negli enti territoriali, o in conseguenza dei periodi di chiusura delle tesorerie.

• Il passaggio dal CCNL Commercio e terziario al CCNL UNEBA, avvenuto in data 01/05/2019, ha certamente permesso una riduzione del costo orario globale dei dipendenti di nuova assunzione, mentre quelli precedentemente assunti hanno mantenuto il livello di retribuzione spettante attraverso l’inserimento in busta paga di un superminimo; ad oggi sono in carico n. 19 dipendenti, di cui n. 11 con trattamento economico derivante dal contratto Commercio e i restanti di nuova assunzione con il trattamento economico previsto dal contratto UNEBA.

• La situazione debitoria dell’ente. L’ente nonostante le difficoltà economiche è riuscito a svolgere le attività, garantendo la continuità nei servizi e il pagamento delle spese derivanti, compreso il regolare versamento (fatto salvo qualche ritardo, comunque contenuto in una decina di giorni) degli stipendi ai dipendenti. Non è invece stato possibile far fronte al versamento all’UICI della quota prevista dal piano di rientro, anche a causa di spese impreviste sostenute per una causa avviata da una ex dipendente e dalla sostituzione della pedana sollevatrice dell’autoveicolo FIAT Ducato, attrezzato per il trasporto di passeggeri in carrozzina.

- Servizio educativo disabilità sensoriale

Come già accennato, a dicembre 2018 abbiamo rinnovato l’iscrizione al Registro di Accreditamento della Città di Torino e degli altri Enti Gestori per il servizio educativo a favore di minori con disabilità visiva frequentanti la scuola di ogni ordine e grado; nel 2019, a seguito della stipula di nuova convenzione senza aumento del compenso orario, in accordo con le altre principali agenzie educative, abbiamo chiesto di incontrare i responsabili e che venissero adeguate le tariffe, esplicitando le difficoltà in relazione al costo orario degli stipendi dei dipendenti e di tutti gli adempimenti che vengono richiesti (attività di coordinamento, riunioni di rete, costi amministrativi etc). Solo a gennaio 2020 abbiamo ottenuto il riconoscimento di un aumento di 1,09 Euro all’ora per gli interventi relativi alla sola Città di Torino: ci siamo subito attivati per sollecitare i Consorzi dei territori provinciali.

Per quanto riguarda la Città di Torino il servizio afferisce alla Divisione Servizi Sociali – Area Politiche Sociali – Servizio Disabilità, ed è direttamente gestito dall’Ufficio Disabili Sensoriali, mentre per i Consorzi della provincia è direttamente gestito dai servizi sociali. I progetti educativi, redatti secondo la codifica ICF, sono soggetti a delibera UVDM per gli utenti di età inferiore ai 6 anni, in quanto nella quasi totalità dei casi si ha una compartecipazione al finanziamento fra la Città di Torino o Consorzi e le AA.SS.LL. di appartenenza. I monte ore settimanali assegnati sono diversificati a seconda della situazione globale dei minori e dei servizi attivati in loro favore, per massimo n. 10 ore settimanali da ripartire tra i contesti scolastico, domiciliare e territoriale.

Nel corso del 2019 gli utenti sono passati da 41 a 43, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado; a questi si aggiungono n. 2 persone con presa in carico per tutto l’anno scolastico 2019-2020 e n. 4 casi che hanno usufruito di consulenza per le scuole e le famiglie. Infine, nei primi mesi 2020 sono stati presi in carico ulteriori n. 3 casi, e per altri sono già state chieste informazioni sul servizio.

Continua la buona collaborazione con i responsabili dell’Ufficio Disabili Sensoriali, che hanno instaurato con l’ente un rapporto corretto e trasparente, e un significativo lavoro di rete che, seppur molto impegnativo, dà riscontri positivi: la nostra agenzia educativa è stata scelta da nuove famiglie, e diverse scuole e servizi hanno richiesto la nostra consulenza.

- Centro Addestramento Disabili Diurno (CADD) “Creative Time”

Il Centro, rivolto a persone con disabilità visiva e handicap aggiuntivi, è stato frequentato da 9 utenti, con frequenze differenziate nel corso della settimana.

A seguito di condivisa diversa progettazione, al termine del soggiorno estivo abbiamo avuto le dimissioni di un utente che frequentava il centro fin dalla sua apertura, ma che occasionalmente ha continuato a partecipare alle nostre attività. La progettazione per una nuova utente ha portato al suo inserimento a febbraio 2020.

Nel corso dell’anno la progettazione ha previsto lo svolgimento di attività in continuità con quelle dell’anno precedente: l’attività di espressione condotta dal dott. Fabiano Giacone si è conclusa con una breve performance di gruppo dei ragazzi a metà giugno; nel settembre 2019 la dott.ssa Federica Ariani ha introdotto un progetto di elaborazione emotiva di racconti, un lavoro che è stato ripreso e rielaborato da altri educatori per diverse attività che hanno visto i ragazzi impegnati in un percorso complesso, ma interessante.

L’attività di show-down è sempre un momento di sana competizione fra i ragazzi e strumento efficace per affinare le capacità di propriocezione; utile al raggiungimento delle stesse finalità anche il tempo dedicato alla ginnastica fisica adattata gestita dalla dott.ssa Alessia Senis, che per una parte si è svolta in piscina.

Una parte del tempo settimanale è stato dedicato all’informazione e alla conoscenza dei principali eventi che accadono sul territorio e nel mondo attraverso la lettura dei giornali, che i ragazzi hanno apprezzato.

Abbiamo dato spazio anche alla creatività e ai laboratori di manualità, un’attività che risulta complessa e richiede maggiore concentrazione poiché gli utenti, a causa della loro condizione, devono appoggiarsi ai sensi vicarianti della vista.

Continua la buona collaborazione con la Città di Torino – Settore Disabili – soprattutto nella persona del dott. Luca Salidu, referente per i centri semiresidenziali, col quale abbiamo avuto continui contatti e incontri semestrali di monitoraggio.

- Insieme per un sorriso

Il progetto “Insieme per un sorriso” ogni anno presenta nuove attività, che vanno ad affiancare quelle storiche, come ad esempio l’attività fisica adattata (particolarmente utile per le persone con disabilità visiva) e altre che caratterizzano ciascuna edizione. Quest’anno ricordiamo la gita a Rivarolo per conoscere le auto d’epoca, l’attività al rifugio Le Montagnard di Balme (in collaborazione con l’Istituto “Colombatto”, nell’ambito del progetto “Disabilityamo le distanze”) e la visita al Museo della Menta di Pancalieri. Ovviamente non sono mancate le attività sul territorio (gite, visite museali, escursioni e feste) che hanno permesso ai tanti partecipanti di condividere emozioni, sensazioni ed esperienze in diversi ambiti.

- “Crescere in Città”

“Crescere in Città” è un nostro storico progetto di sensibilizzazione che da anni realizziamo nelle scuole di Torino: è sviluppato attraverso percorsi che si rivolgono non solo alla disabilità visiva, ma si collegano alla programmazione didattica. I progetti si sono svolti in 23 classi appartenenti a 14 direzioni didattiche o istituti comprensivi diversi, e hanno coinvolto oltre 550 alunni della scuola primaria: un numero che ha fatto registrare un notevole incremento rispetto al 2018. I percorsi si sono svolti nel periodo febbraio-maggio 2019 e hanno visto impegnati n. 3 conduttori vedenti e n. 8 conduttori non vedenti che si sono alternati nelle varie scuole; il ritorno da insegnanti e allievi che hanno partecipato all’esperienza è stato molto positivo.

Attività svolte in collaborazione con l'UICI Torino:

- Riabilitazione visiva di tipo sociale

L’IRIFOR ha realizzato, su incarico dell’UICI che opera in convenzione rinnovata annualmente con l’ASL Città di Torino, percorsi di riabilitazione visiva di tipo sociale, presso il CRV-Centro di Riabilitazione Visiva.

Abbiamo attivato percorsi di riabilitazione di tipo sociale per complessive n. 1.188 ore, un monte ore che fa registrare un netto incremento rispetto al 2018. Tale incremento è anche dettato dal nuovo assetto delle attività del CRV di Torino, che ora si rivolge a tutte le fasce d’età, quindi anche a bambini e ragazzi: si tratta di un’ottima risorsa per il pieno sviluppo delle autonomie dei più piccoli e dei più giovani, che va a integrare gli strumenti forniti dai servizi educativi.

- “Tempo… per una vita migliore: nuove esperienze”

“Tempo… per una vita migliore” è un progetto presentato annualmente dall'UICI alla Fondazione CRT per il finanziamento, e vede IRIFOR e UNIVOC nel ruolo di enti partner; l’obiettivo, così come suggerisce il titolo, è di offrire alle persone con disabilità visiva, in particolare bambini e ragazzi residenti nel territorio della provincia, attività ludico-educative e riabilitative, al fine di migliorarne la qualità di vita.

Il progetto ha proposto percorsi ludico-riabilitativi per i più giovani, oltre all’attività fisica per una corretta postura (che risulta spesso compromessa in presenza di disabilità visiva grave) e al lavoro sull’attenzione e sulla concentrazione, elementi fondamentali per i bambini e i ragazzi non vedenti o ipovedenti.

Come risulta dalla relazione, l’IRIFOR è un ente che mette in campo numerose attività, alcune delle quali in collaborazione con l’omologa sezione UICI, evidenziando l’importanza di continuare a operare in sinergia per la buona riuscita delle iniziative.

Un prezioso contributo nello svolgimento delle attività deriva dalla presenza dei volontari del Servizio Civile Universale, che se da un lato richiedono un importante impegno per quanto riguarda l’accoglienza, la formazione e l’organizzazione, dall’altra sono un’indispensabile risorsa per rispondere a una parte delle esigenze dell’istituto e soprattutto dei suoi utenti: a questi ragazzi vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine.

Infine le proficue collaborazioni con enti pubblici e soggetti privati – che auspichiamo di intensificare – ci hanno sostenuto nel dare la migliore risposta possibile alle esigenze dei tanti disabili visivi che hanno usufruito delle nostre numerose attività e dei nostri servizi.

UNIVOC

Nel 2019 l’UNIVOC ha svolto le seguenti attività. Sono proseguiti gli incontri con i volontari, utili a un confronto sui servizi erogati finalizzato a migliorare la qualità degli stessi. Abbiamo inserito dei nuovi volontari, previa specifica formazione. Due le gite che abbiamo organizzato, che hanno riscosso il consueto successo sia sotto l’aspetto dell’esperienza, sia per la notevole adesione: in primavera siamo andati alle miniere di Prali e al castello di Miradolo, e in autunno abbiamo visitato la città di Aosta. Nel mese di novembre abbiamo visitato il Museo storico della FIAT, dove con i nostri volontari abbiamo potuto ammirare le auto che hanno fatto la storia della casa automobilistica torinese. Infine, su richiesta di alcune persone sordo-cieche che chiedevano dei servizi di accompagnamento, in collaborazione con un’educatrice della Lega del Filo d’oro abbiamo intrapreso un percorso per formare dei volontari che siano in grado di comunicare con i nostri amici affetti anche da ipoacusia.

POLISPORTIVA

La ASD POLISPORTIVA UICI Torino onlus anche nel 2019 ha perseguito le proprie finalità con impegno e determinazione, cercando di coinvolgere tutti i non vedenti, non solo di Torino, in attività motorie amatoriali e, laddove sia stato possibile, in vere e proprie attività agonistiche.

I gratificanti risultati hanno agito da stimolo per un impegno sempre più forte nel proporre le numerose esperienze, coinvolgendo vecchi e nuovi soci di qualsiasi età in momenti ricreativi, culturali e di sport.

Purtroppo ancora una volta abbiamo dovuto affrontare gravi problemi che hanno limitato la partecipazione alle attività: il giro di vite che gli enti locali hanno dato ai finanziamenti alle nostre associazioni ha inevitabilmente compromesso la mobilità dei disabili visivi che, dovendo affrontare forti spese di trasporto, sono spesso costretti a rinunciare; abbiamo inoltre dovuto applicare aumenti sui costi di partecipazione ai corsi a causa della diminuzione o dell’assenza di contributi economici pubblici e privati.

Nei primi mesi dell’anno, tuttavia, numerose sono state le attività legate allo sci alpino e nordico: molte uscite sulle nevi della Via Lattea, utili al consolidamento di quanto appreso nei precedenti anni e al coinvolgimento di nuovi giovani atleti e nuove potenziali guide. A seguito di una capillare opera di sensibilizzazione che ci ha visti presenti su social, mass media e altri canali informativi, molte persone hanno manifestato interesse a fare da guida sciistica per non vedenti: abbiamo quindi organizzato un breve corso teorico-pratico –assai utile e ben strutturato – che è risultato molto partecipato. A fine gennaio abbiamo organizzato la consueta settimana bianca a Cogne e numerose uscite e week-end a Claviere.

Di seguito il bilancio delle altre attività:

Torball: vogliamo ricordare con entusiasmo gli ottimi risultati ottenuti dalla nostra squadra torinese, che ha conseguito un buon piazzamento nel campionato italiano di serie A. Segnaliamo pure la partecipazione e l’organizzazione del nostro ormai consueto “Torneo internazionale di torball Città di Torino”, giunto alla XIX edizione, al quale abitualmente prendono parte compagini nazionali ed internazionali di alto livello.

Showdown: aumenta l’impegno degli atleti superstiti di questa disciplina, tanto che i risultati conseguiti a livello nazionale possono essere definiti buoni. Occorre tuttavia ancora insistere molto nel creare un clima favorevole all'inserimento di nuovi atleti o amatori.

Podismo: il 1 maggio si è svolta la XIV edizione del trofeo “Oltre La Vista... Oltre la S.L.A.”, manifestazione aperta a tutti, in onore e memoria del nostro amico Piero Mallen, su un circuito di circa 10 km ricavato all’interno del parco del Valentino, cui hanno aderito oltre 1200 persone: un numero davvero inaspettato! Va ricordato che il ricavato della manifestazione, come sempre, è stato devoluto al Centro Ricerche dell’Università degli Studi di Torino sulla S.L.A. (CRESLA). Per promuovere detta manifestazione abbiamo organizzato un concerto con la partecipazione del Maestro Paolo Garganese alla chitarra classica, mentre la seconda parte ha previsto il Dire Straits Tribute, eseguito dai MFN (Money For Nothing), che hanno coinvolto un folto pubblico. Infine abbiamo partecipato a gare classiche in Torino e provincia.

Ginnastica ed atletica leggera: hanno avuto luogo, come d’abitudine ormai, i corsi invernali di ginnastica GAG e step, che continuano a riscuotere un notevole interesse; nel periodo estivo abbiamo tenuto il consueto corso di atletica presso il centro sportivo “Primo Nebiolo” del parco Ruffini di Torino. Anche il corso di pilates, ormai attivo già da qualche mese, ha incontrato gradimento e partecipazione notevoli.

Fit-walking: buona l’adesione del corso che prosegue ininterrottamente sia nel periodo estivo che in quello invernale nei viali del parco Ruffini.

Nuoto: i corsi del primo semestre dell’anno sono proseguiti alla piscina Lido di Torino, poiché l’impianto che utilizziamo abitualmente, ovvero la piscina Parri, è ancora in ristrutturazione. In verità, anche durante il secondo semestre abbiamo dovuto interrompere le attività, perché pure la Lido è stata oggetto di interventi di manutenzione e solo nel mese di dicembre il corso ha potuto iniziare regolarmente. I partecipanti hanno usufruito di lezioni di avvicinamento all'aquagym, di ginnastica pre-natatoria, e vero e proprio apprendimento dei vari stili di nuoto.

Danza del ventre: disciplina sempre molto richiesta, tant’è vero che alla nuova edizione del corso presso i locali UICI di via Nizza n. 151 a Torino hanno aderito numerose partecipanti. Al termine dei corsi hanno avuto luogo i consueti saggi e manifestazioni simili, anche in collaborazione con altri gruppi di danza.

Tango argentino: anche quest’ anno, date le numerose adesioni, sono stati organizzati due corsi, di primo e secondo livello. Vengono ormai abitualmente realizzati momenti inclusivi di aggregazione e integrazione, come ad esempio le Milonghe Cieghe, il cui numero di partecipanti è in forte aumento e ai quali partecipano anche molte coppie di ballerini vedenti.

Canottaggio: nel periodo estivo, alcuni istruttori ci hanno proposto uscite sul Po su piccole canoe e un dragon boat. In collaborazione con il CUS-Centro Universitario Sportivo Torino è proseguito il corso di avvicinamento a questa disciplina: soci di svariate età hanno aderito con entusiasmo a queste iniziative, davvero coinvolgenti. Nel nuovo anno sportivo, che parte in ottobre, purtroppo il CUS si è visto diminuire i finanziamenti e quindi l’aggravio di spesa sui nostri soci non ha permesso prosieguo dell’attività, che infatti attualmente risulta sospesa.

Ciclismo: con grande intraprendenza è nato in modo del tutto spontaneo un nuovo gruppo di amatori della bicicletta, che sta coinvolgendo numerosi non vedenti in semplici uscite domenicali in tandem. Va segnalata poi, a tale proposito, la grande impresa compiuta dai nostri soci più allenati: la ciclopedalata in tandem da Torino a Venezia, a tappe, svoltasi nella prima settimana dello scorso settembre. Da evidenziare la grande partecipazione di pubblico alle partenze e agli arrivi delle tappe.

Escursioni in montagna: sono state organizzate diverse escursioni in montagna, alle quali hanno partecipato molti soci, che hanno manifestato interesse e divertimento.

Cene al buio: davvero numerosi gli appuntamenti che ci hanno visti impegnati nelle vesti di organizzatori di dette manifestazioni, storicamente caratterizzate da un’elevatissima affluenza di pubblico. Le finalità per le quali operiamo sono legate all’autofinanziamento, ma anche a far conoscere il mondo che ruota intorno alla disabilità visiva, fatto di difficoltà ma anche di grandi potenzialità. Attualmente utilizziamo i locali presso il Bar Ansaldi di via Santa Teresa a Torino, ma stiamo cercando una nuova location perché ristorante sta per cessare l’attività.

Segnaliamo che anche quest'anno abbiamo aderito al progetto del comune di Torino: "Motore di Ricerca – Comunità attiva", una grande piattaforma che raggruppa i soggetti del terzo settore attivi in Torino con attività ludiche, sportive e per il tempo libero.

Come si può facilmente evincere, le attività programmate sono davvero varie e numerose, per cui occorre che i non vedenti, i loro amici, parenti e conoscenti partecipino sempre di più; servono inoltre volontari che ci aiutino dal punto di vista organizzativo e pratico, che si inseriscano nel nostro ambiente e riescano ad aiutarci in amicizia, per l’indubbia utilità dello sport nella vita di tutti i giorni e come elemento catalizzatore, aggregante.

Per questo motivo cerchiamo di raggiungere il maggior numero possibile di persone, anche attraverso canali social e mass media, e partecipando a momenti di pubblico interesse o di natura istituzionale. Proprio per raggiungere questi obiettivi abbiamo chiesto la collaborazione di un addetto stampa.

Con orgogli vogliamo affermare che il nostro resta un grande gruppo di amici, dove ognuno di noi contribuisce spontaneamente al raggiungimento del comune obiettivo dello sport per i non vedenti verso l’inclusione e dove il rispetto, la sensibilità e l’amicizia la fanno da padrone.

CONCLUSIONI

Come avete potuto constatare, ci siamo impegnati per fornire servizi conformi alle richieste e alle esigenze di tutti i soci, e possiamo dire di esser soddisfatti per quanto fatto.

In questo ultimo anno di mandato abbiamo cercato di stare vicino soprattutto a chi era più in difficoltà, rafforzando la nostra presenza nelle periferie e in tutta l’area metropolitana di Torino, perché vogliamo far sentire che la nostra sezione è accanto a ogni socio, anche quello che vive nel paese più lontano da Torino. Quest’anno ricorreranno i cent’anni dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, associazione che tanto ha dato e tanto può (e deve) dare: il modo migliore per commemorare e anche per festeggiare è saper raccogliere le sfide che il futuro ci riserva. Lavoro, ipovedenti, giovani e anziani, pluriminorati: la nostra Unione deve essere la loro casa, ovvero quel luogo in cui ogni socio deve poter trovare delle risposte ed essere ascoltato, punto di riferimento assoluto per Torino e provincia.

Per questo mi preme lanciare un appello: chiedo a tutti di aiutare l’Unione, ognuno secondo le proprie inclinazioni e possibilità: così facendo avremo aiutato noi stessi e preparato l’associazione ai nuovi scenari che si parano innanzi a tutto il terzo settore.

Quando ho ereditato la presidenza della sezione mi sono detto: da solo non vado da nessuna parte, ho assoluto bisogno della collaborazione di tutti. L’ho trovata in un Consiglio fantastico, nei componenti dei comitati che hanno lavorato a pieno ritmo, e nei dipendenti, sempre disponibili a mettersi a disposizione per qualsiasi iniziativa. Un encomiabile lavoro di squadra, passato talvolta attraverso difficoltà non da poco, ma dobbiamo continuare su questa strada, possibilmente provando a coinvolgere tutto il corpo associativo. Stiamo lavorando all’ampliamento della sede sociale, dove sicuramente potremo lavorare meglio, ma soprattutto potremo accogliere, e meglio, tanti più soci. La sezione di Torino dovrà cercare di dare pronte risposte a richieste sempre più articolate, perché il mondo cambia velocemente ed è importante che la classe dirigente sia preparata: un risultato come questo si può conseguire solo se la sede centrale organizzerà dei momenti formativi che siano veramente utili a formare un dirigente, e al contempo siano aderenti nei contenuti alle singole realtà locali in cui i dirigenti operano.

A questo punto, un mio doveroso ringraziamento va a tutti i consiglieri, i responsabili dei comitati, dipendenti, collaboratori e semplici volontari della nostra sezione: il nostro è un lavoro di squadra e la sintesi dell’impegno e delle conoscenze di tutti. È grazie a loro che la nostra sezione riesce a garantire un buon livello di servizi, ed è grazie a loro che si riesce a gestire in modo ottimale una sezione dell’UICI grande come quella di Torino.

I nostri soci, presenti e costanti anche l’anno scorso, ci consentono di affrontare l’ultimo anno di mandato di questo Consiglio nella consapevolezza che l’UICI Torino sta diventando un’associazione moderna e sempre più vicina alle esigenze dei disabili visivi.

Torino, 10 marzo 2020

Per il Consiglio U.I.C.I. Torino

Il Presidente

Giovanni LAIOLO